VERIFICA

Verifica di fine parte IV · La terza declinazione e il participio

Tempo indicativo: 100 minuti · Punteggio totale: 100 punti

Greco 1 · Parte IV · La terza declinazione e il participio · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte IV · pagine 447–450 del volume completo · estratto per lo studio

La verifica riguarda i capitoli 14–16: i temi in consonante della terza declinazione (muta, nasale, liquida, -ντ-, nomi sincopati), πᾶς e τίς/τις, il participio presente e i suoi usi, i riquadri di civiltà. Il vocabolario non è ammesso: le parole nuove sono spiegate. Il punteggio di ogni sezione è indicato accanto al titolo.

1 · Lettura e accento (10 punti)

A. Scrivi spiriti e accenti sulle forme indicate. 1 punto ciascuna.

1. ουσα (nominativo singolare femminile del participio di εἰμί)
2. λυοντων (genitivo plurale maschile del participio di λύω)
3. φυλακος (genitivo singolare di φύλαξ)
4. ανδρων (genitivo plurale di ἀνήρ)
5. ανθρωπος τις (nome seguito dall'indefinito enclitico «un uomo»)

B. Traslittera in caratteri latini e indica la sillaba su cui cade l'accento. 1 punto ciascuna.

6. δαίμων
7. σάλπιγξ
8. ῥήτωρ
9. Κύκλωψ
10. λαμπάς

2 · Morfologia (25 punti)

A. Analizza le forme (nomi e aggettivi: caso, numero, genere; participi: anche diatesi e verbo) e indica il lemma. Se una forma è ambigua, dai tutte le analisi. 1,5 punti ciascuna.

1. φύλακι
2. νυκτός
3. σώματα
4. ποιμένα
5. πατράσι(ν)
6. λύουσι(ν)

7. οὖσαν
8. τιμώμενοι
9. ὄντα
10. πᾶσαν

B. Scrivi la forma richiesta. 2 punti ciascuna.

11. dativo plurale di ὁ γέρων
12. accusativo singolare di ἡ χάρις
13. genitivo singolare femminile del participio presente attivo di λύω
14. nominativo plurale maschile del participio presente attivo di ποιέω
15. dativo singolare di ὁ ἀγαθὸς ἀνήρ

3 · Completamento (15 punti)

Completa le desinenze mancanti, poi traduci. 3 punti ciascuna frase.

1. Οἱ φύλακ _____ τὴν πόλιν νυκτὸς φυλάσσουσιν.
2. Ὁ πατὴρ τῇ θυγατρ _____ καλὸν δῶρον φέρει.
3. Οἱ ἐν τῇ ἐκκλησίᾳ λέγ _____ ῥήτορες ὑπὸ πάντων ἀκούονται. (participio presente attivo)
4. Ἡ μήτηρ τὴν θυγατέρα κλαί _____ παραμυθεῖται. (participio concordato con θυγατέρα; παραμυθέομαι «consolare»)
5. Π _____ ἡ πόλις τοὺς νικ _____ ἀθλητὰς τιμᾷ. («tutta»; participio di νικάω; ἀθλητής «atleta»)

4 · Sintassi (15 punti)

Riconosci il soggetto, i complementi e l'uso di ogni participio (attributivo, sostantivato, congiunto, con il suo valore), poi traduci. 3 punti ciascuna frase.

1. Οἱ Ἕλληνες ὑπὲρ τῆς ἐλευθερίας μαχόμενοι τοὺς Πέρσας ἐνίκων.
2. Οἱ παρόντες τοὺς τοῦ ῥήτορος λόγους ἐθαύμαζον.
3. Ὁ ποιμὴν τὸν λύκον φεύγοντα λίθοις ἔβαλλεν.
4. Τὴν νύκτα οἱ στρατιῶται ἐν ταῖς σκηναῖς καθεύδοντες τὰς σάλπιγγας οὐκ ἤκουον. (σκηνή «tenda»)
5. Ὁ ἀνὴρ ὁ ἐν ταύτῃ τῇ οἰκίᾳ οἰκῶν φίλος ἐστὶ τοῦ πατρός μου.

5 · Lessico e civiltà (10 punti)

Rispondi in 2–4 righe. 2 punti ciascuna domanda.

1. Nel tempio greco, che cos'erano il ναός, il πρόναος e l'ὀπισθόδομος? Che cos'è lo stilobate?
2. Come si riconoscono la colonna e il capitello dorico, ionico e corinzio?
3. Indica la data e l'esito delle battaglie di Maratona, delle Termopili, di Salamina e di Platea. Quale storico greco è la fonte principale delle guerre persiane?
4. Chi era Esopo secondo la tradizione, e perché la sua biografia si considera leggendaria? Che cos'è l'ἐπιμύθιον?
5. Spiega l'origine greca delle parole «cronometro», «biografia», «filantropo» e «telefono».

6 · Traduzione dal greco (25 punti)

Perseo e Medusa (adattato da Apollodoro, *Biblioteca* II 4, 2–3). Nota di contesto: Perseo, figlio di Zeus e di Danae, cresce nell'isola di Serifo. Polidette, che regna sull'isola, vuole liberarsi di lui e lo manda a prendere la testa di Medusa, l'unica mortale delle tre Gorgoni, mostri il cui sguardo trasforma in pietra chi le guarda. La *Biblioteca* attribuita ad Apollodoro è un manuale di mitologia scritto in età imperiale romana. Il nostro testo racconta all'imperfetto.

Ὁ Περσεὺς ὑπὸ Πολυδέκτου, τοῦ τῆς Σερίφου ἄρχοντος, πεμπόμενος τὴν τῆς Γοργόνος κεφαλὴν ἐζήτει. Ἠγοῦντο δὲ αὐτῷ ὁ Ἑρμῆς καὶ ἡ Ἀθηνᾶ. Παρὰ δὲ τῶν νυμφῶν πτηνὰ πέδιλα καὶ κυνῆν ἐλάμβανεν· ὁ δὲ τὴν κυνῆν ἔχων τοὺς ἄλλους ἐώρα, ὑπὸ δὲ τῶν ἄλλων οὐχ ἑωρᾶτο. Πετόμενος οὖν πρὸς τὸν Ὠκεανὸν ἀφικνεῖτο, ὅπου αἱ Γοργόνες ἐκάθευδον. Αἱ δὲ Γοργόνες δεινὰς κεφαλὰς εἶχον, καὶ οἱ εἰς αὐτὰς βλέποντες λίθοι ἐγίγνοντο. Ὁ οὖν Περσεύς, εἰς χαλκῆν ἀσπίδα βλέπων καὶ ὑπὸ τῆς Ἀθηνᾶς ἀγόμενος, τὴν τῆς Μεδούσης κεφαλὴν ἀπέτεμνεν. Ἔπειτα δὲ τὴν κεφαλὴν ἐν κιβίσει φέρων ἔφευγεν· αἱ δὲ ἄλλαι Γοργόνες διώκουσαι αὐτὸν οὐχ ἑώρων.

Note. Περσεύς «Perseo» (nom.); Πολυδέκτης, -ου, ὁ «Polidette»; Σέριφος, -ου, ἡ «Serifo» (isola delle Cicladi); Γοργών, -όνος, ἡ «Gorgone»; ἡγέομαι + dat. «guidare»; Ἑρμῆς «Ermes» (nom.); νύμφη «ninfa»; πτηνὰ πέδιλα «sandali alati»; κυνῆ, -ῆς, ἡ «elmo» (quello di Ade, che rendeva invisibili); πέτομαι «volare»; Ὠκεανός «Oceano»; ἀφικνέομαι «giungere»; ὅπου «dove»; δεινός, -ή, -όν «terribile»; βλέπω «guardare»; χαλκοῦς, -ῆ, -οῦν «di bronzo»; ἀσπίς, -ίδος, ἡ «scudo»; Μέδουσα, -ης, ἡ «Medusa»; ἀποτέμνω «tagliare via»; ἐν κιβίσει «in una bisaccia».

Rispondi alle domande (3 punti ciascuna), poi traduci il testo (16 punti).

1. Chi manda Perseo, a fare che cosa? Quali aiuti riceve, e da chi?
2. Perché Perseo guarda in uno scudo di bronzo? Quale gruppo del testo lo spiega, e che uso ha il participio che contiene?
3. Perché le altre Gorgoni non riescono a prendere Perseo? Analizza διώκουσαι e indica il suo valore.

Soluzioni

1 · Lettura e accento (10 punti). A: 1) οὖσα (lunga accentata davanti a finale breve: circonflesso); 2) λυόντων (finale lunga: accento sulla penultima); 3) φύλακος; 4) ἀνδρῶν (tema monosillabico ἀνδρ-: accento sulla desinenza al genitivo); 5) ἄνθρωπός τις (proparossitona davanti a enclitica: secondo accento, acuto, sull'ultima; τις resta senza accento). B: 6) *daímōn*, sulla penultima; 7) *sálpinx* (γ davanti a ξ è nasale), sulla penultima; 8) *rhḗtōr*, sulla penultima; 9) *Kýklōps*, sulla penultima; 10) *lampás*, sull'ultima.

2 · Morfologia (25 punti). A (1,5 punti ciascuna): 1) dativo singolare di φύλαξ, -ακος, ὁ; 2) genitivo singolare di νύξ, νυκτός, ἡ; 3) nominativo, accusativo o vocativo plurale di σῶμα, -ατος, τό; 4) accusativo singolare di ποιμήν, -ένος, ὁ; 5) dativo plurale di πατήρ, πατρός, ὁ; 6) 3ª plurale del presente indicativo attivo di λύω oppure dativo plurale maschile o neutro del participio presente attivo λύων; 7) accusativo singolare femminile del participio presente di εἰμί; 8) nominativo o vocativo plurale maschile del participio presente medio-passivo di τιμάω; 9) accusativo singolare maschile oppure nominativo, accusativo o vocativo plurale neutro del participio di εἰμί; 10) accusativo singolare femminile di πᾶς, πᾶσα, πᾶν. B (2 punti ciascuna): 11) τοῖς γέρουσι(ν); 12) τὴν χάριν; 13) λυούσης; 14) ποιοῦντες; 15) τῷ ἀγαθῷ ἀνδρί.

3 · Completamento (15 punti, 3 per frase: 1 o 2 per le forme, il resto per la traduzione). 1) φύλακες: «Le sentinelle custodiscono la città di notte». 2) θυγατρί: «Il padre porta alla figlia un bel dono». 3) λέγοντες (participio attributivo): «Gli oratori che parlano nell'assemblea sono ascoltati da tutti». 4) κλαίουσαν (participio congiunto con l'oggetto): «La madre consola la figlia che piange» (non «piangendo»). 5) Πᾶσα, νικῶντας: «Tutta la città onora gli atleti vincitori» (alla lettera: «che vincono»).

4 · Sintassi (15 punti, 3 per frase). 1) Soggetto οἱ Ἕλληνες; ὑπὲρ τῆς ἐλευθερίας vantaggio; μαχόμενοι participio congiunto con il soggetto, valore modale o causale; τοὺς Πέρσας oggetto: «I Greci, combattendo per la libertà, vincevano i Persiani». 2) Soggetto οἱ παρόντες, participio sostantivato; τοὺς λόγους oggetto; τοῦ ῥήτορος specificazione: «I presenti ammiravano le parole dell'oratore». 3) Soggetto ὁ ποιμήν; τὸν λύκον oggetto; φεύγοντα participio congiunto con l'oggetto; λίθοις dativo di mezzo: «Il pastore colpiva con pietre il lupo che fuggiva». 4) Soggetto οἱ στρατιῶται; τὴν νύκτα tempo continuato; ἐν ταῖς σκηναῖς stato in luogo; καθεύδοντες participio congiunto con il soggetto, valore temporale (o causale); τὰς σάλπιγγας oggetto: «Durante la notte i soldati, mentre dormivano nelle tende, non sentivano le trombe». 5) Soggetto ὁ ἀνήρ; ὁ ἐν ταύτῃ τῇ οἰκίᾳ οἰκῶν participio attributivo con lo stato in luogo; φίλος nome del predicato; τοῦ πατρός specificazione, μου possessivo: «L'uomo che abita in questa casa è amico di mio padre».

5 · Lessico e civiltà (10 punti, 2 per risposta). 1) Il ναός è la cella, la sala che custodiva la statua di culto del dio; il πρόναος il vestibolo davanti alla cella; l'ὀπισθόδομος l'ambiente sul retro, di solito non comunicante con la cella. Lo stilobate è il piano superiore del basamento a gradini, su cui posano le colonne. 2) Dorico: colonna robusta senza base, capitello con echino e abaco; ionico: colonna più slanciata su una base, capitello con due volute; corinzio: capitello a cesto rivestito di foglie d'acanto. 3) Maratona, 490 a.C.: vittoria degli Ateniesi sui Persiani; Termopili, 480 a.C.: sconfitta di Leonida e degli Spartani; Salamina, 480 a.C.: vittoria navale dei Greci; Platea, 479 a.C.: vittoria dei Greci per terra. La fonte principale è Erodoto. 4) Secondo la tradizione (Erodoto) era uno schiavo vissuto a Samo nel VI secolo a.C., ucciso a Delfi; la sua vita è leggendaria perché ci è nota solo da aneddoti e da un romanzo di età imperiale, non da documenti. L'ἐπιμύθιον (epimitio) è la morale posta alla fine della favola. 5) Cronometro: χρόνος «tempo» + μέτρον «misura»;

biografia: βίος «vita» + γράφω «scrivere»; filantropo: φίλος «che ama» + ἄνθρωπος «uomo»; telefono: τῆλε «lontano» + φωνή «voce».

6 · Traduzione (25 punti). Domande (3 punti ciascuna): 1) Lo manda Polidette, che regna su Serifo (ὑπὸ Πολυδέκτου… πεμπόμενος, participio passivo congiunto con il complemento d'agente), a cercare la testa della Gorgone; lo guidano Ermes e Atena, e dalle ninfe riceve sandali alati e l'elmo che rende invisibili. 2) Perché chi guarda direttamente le Gorgoni diventa di pietra: lo dice οἱ εἰς αὐτὰς βλέποντες λίθοι ἐγίγνοντο, dove οἱ… βλέποντες è un participio sostantivato, soggetto di ἐγίγνοντο, con il complemento εἰς αὐτάς chiuso tra articolo e participio. 3) Perché Perseo porta l'elmo che lo rende invisibile; διώκουσαι è nominativo plurale femminile del participio presente attivo di διώκω, congiunto con αἱ ἄλλαι Γοργόνες, con valore temporale («mentre lo inseguivano»; si accetta anche «pur inseguendolo»). Traduzione (16 punti): «Perseo, mandato da Polidette, che regnava su Serifo, cercava la testa della Gorgone. Lo guidavano Ermes e Atena. Dalle ninfe riceveva sandali alati e un elmo: chi portava l'elmo vedeva gli altri, ma dagli altri non era visto. Volando, dunque, giungeva all'Oceano, dove le Gorgoni dormivano. Le Gorgoni avevano teste terribili, e coloro che le guardavano diventavano di pietra. Allora Perseo, guardando in uno scudo di bronzo e guidato da Atena, tagliava la testa di Medusa. Poi fuggiva portando la testa in una bisaccia; e le altre Gorgoni, mentre lo inseguivano, non lo vedevano.» Si accettano rese libere equivalenti, anche con il passato remoto per le azioni concluse («ricevette», «tagliò»).